



IN QUESTO NUMERO

- Consiglio dei Ministri : decreto-legge recante interventi urgenti in tema di imposta municipale propria.
- Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - certificato al bilancio di previsione 2013
- Elezioni amministrative del 26 e 27 maggio: quando e come si vota.
- Pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione: Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che individua gli spazi finanziari dei Comuni.
- Monitoraggio on line del lavoro flessibile, a partire dal 27 maggio, è il turno di Regioni, Enti Locali e Università.
- INPS: Contributo per servizi all'infanzia. Bando per l'istituzione dell'elenco delle strutture (pubbliche e private) eroganti servizi per l'infanzia ai sensi dell'art. 8, n.1, del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 dicembre 2012.

Consiglio dei Ministri : decreto-legge recante interventi urgenti in tema di imposta municipale propria.

Nella seduta del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2013, il Governo ha emanato un decreto legge recante "interventi urgenti in tema di imposta municipale propria, di ammortizzatori sociali in deroga, di proroga in materia di lavoro a tempo determinato presso le pubbliche amministrazioni e di riduzione dei costi della politica".

Le nuove disposizioni in materia di IMU prevedono la sospensione, per l'anno 2013, del versamento della prima rata dell'imposta municipale propria .

La sospensione vale solo per l'abitazione principale e relative pertinenze, nonché per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.

Non godono della sospensione i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Il provvedimento viene assunto nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi che dovrà essere attuata entro il 31 agosto 2013.

In caso di mancato rispetto della scadenza del 31 agosto, il decreto prevede che continuerà ad applicarsi la disciplina vigente e il termine di versamento prima rata dell'imposta sarà differita al 16 settembre 2013.

A causa della sospensione della prima rata IMU si genera per i Comuni un mancato flusso di cassa che si prevede verrà coperto da anticipazioni di tesoreria.

A tal fine il decreto prevede che il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente incrementato sino al 30 settembre 2013, di un importo pari al cinquanta per cento del gettito relativo all'anno 2012 dell'imposta municipale propria ad aliquota di base o maggiorata.

Gli oneri per interessi a carico dei Comuni per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria sono rimborsati dal Ministero dell'Interno

Ministero dell'interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - certificato al bilancio di previsione 2013

Il ministero dell'Interno comunica che è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana il decreto ministeriale del 14 maggio 2013 relativo al certificato al bilancio di previsione 2013 con relativi allegati.

Con il decreto del 14 maggio sono approvati i modelli di certificato del bilancio di previsione per l'anno 2013, che gli enti locali sono tenuti a predisporre e trasmettere entro il 19 agosto 2013.

La trasmissione del certificato dovrà avvenire, per tutti gli enti locali, esclusivamente tramite posta elettronica certificata, completa di firma digitale dei sottoscrittori, e pertanto, non è più prevista alcuna trasmissione per via cartacea.

Per la predisposizione del certificato non è più richiesta l'omologazione ministeriale del software.

I files in formato xml contenenti i dati del certificato, firmati digitalmente, dovranno essere trasmessi, tramite posta elettronica certificata entro il 19 agosto 2013, alla Direzione centrale della finanza locale all'indirizzo di posta elettronica finanzalocale.prot@pec.interno.it.

Dopo l'avvenuta trasmissione, gli enti riceveranno comunicazione circa il buon esito della stessa o l'eventuale messaggio di errore sulla stessa casella di posta elettronica certificata, per cui la sola ricevuta dell'avvenuto invio della certificazione tramite posta elettronica certificata, non è sufficiente ad assolvere l'adempimento, in mancanza del riscontro positivo.

Il testo del decreto ed i modelli di certificazione per Comuni e Unioni di Comuni, Province, Comunità montane e Enti in sperimentazione, sono disponibili su: <http://finanzalocale.interno.it/docum/comunicati/com140513.html>

Elezioni amministrative del 26 e 27 maggio: quando e come si vota.

Dal sito del ministero dell'interno:
Urne aperte domenica 26 maggio, dalle 8 alle 22, e lunedì 27 maggio, dalle 7 alle ore 15.

Turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci, domenica 9 giugno, dalle 8 alle 22, e lunedì 10 giugno, dalle ore 7 alle ore 15

Domenica 26 maggio, dalle ore 8.00 alle ore 22.00, e lunedì 27 maggio, dalle ore 7 alle ore 15, nelle regioni a statuto ordinario e nella regione Sardegna si svolgeranno le elezioni del sindaco e del consiglio comunale di 564 comuni (di cui 2 capoluoghi di regione: Ancona e Roma, e 14 capoluoghi di provincia: Avellino, Barletta, Brescia, Iglesias, Imperia, Isernia, Lodi, Massa, Pisa, Siena, Sondrio, Treviso, Vicenza e Viterbo) nonché dei consigli circoscrizionali.

Le operazioni di scrutinio avranno inizio lunedì 27 maggio, subito dopo la chiusura della

votazione e l'accertamento del numero dei votanti.

In caso di effettuazione del turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci, si voterà domenica 9 giugno, sempre dalle ore 8.00 alle ore 22.00, e lunedì 10 giugno, dalle ore 7.00 alle ore 15.00 mentre le operazioni di scrutinio avranno inizio nella stessa giornata di lunedì, al termine delle votazioni e dell'accertamento del numero dei votanti.

I risultati saranno consultabili nei siti www.interno.gov.it e <http://elezioni.interno.it>.

Domenica 26 maggio si svolgeranno anche le elezioni del sindaco e del consiglio comunale di Pergine Valsugana, in provincia di Trento, con eventuale turno di ballottaggio domenica 9 giugno. L'indizione e organizzazione delle elezioni comunali in Trentino-Alto Adige sono di competenza della regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol.

COME SI VOTA

ELEZIONI NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI DI REGIONI A STATUTO ORDINARIO E DELLA SARDEGNA (SCHEDE AZZURRA)

La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati i contrassegni della lista o delle liste con cui il candidato è collegato.

L'elettore può votare:

1. per una delle liste, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito anche al candidato sindaco collegato;
2. per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, non scegliendo alcuna lista collegata; il voto così espresso si intende attribuito solo al candidato alla carica di sindaco;
3. per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una delle liste collegate, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia

alla lista collegata;

4. per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo rettangolo, e per una lista non collegata, tracciando un segno sul relativo contrassegno; il voto così espresso si intende attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia alla lista non collegata (cd. "voto disgiunto").

L'elettore potrà altresì manifestare non più di due voti di preferenza per candidati alla carica di consigliere comunale, scrivendo, nelle apposite righe stampate sotto ogni contrassegno di lista, i nominativi (solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e nome e, ove occorra, data e luogo di nascita) dei candidati preferiti appartenenti alla lista prescelta, avendo però presente che, nel caso di espressione di due preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza. Per il ballottaggio il voto si esprime tracciando un segno sul rettangolo entro il quale è scritto il nome del candidato sindaco prescelto.

ELEZIONI NEI COMUNI CON POPOLAZIONE SINO A 15.000 ABITANTI DI REGIONI A STATUTO ORDINARIO E DELLA SARDEGNA (SCHEDE AZZURRE)

La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di sindaco, al cui fianco è riportato il contrassegno della lista con cui il candidato è collegato.

L'elettore può votare:

1. per una delle liste, tracciando un segno sul relativo contrassegno;
2. per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo nominativo;
3. per un candidato a sindaco, tracciando un segno sul relativo nominativo, e per la lista collegata, tracciando un segno anche sul relativo contrassegno.

In tutti i predetti casi, il voto si intenderà attribuito sia al candidato alla carica di sindaco sia alla lista collegata.

L'elettore può altresì esprimere un solo voto di preferenza, nei comuni con popolazione

inferiore a 5.000 abitanti, o non più di due voti di preferenza, nei comuni con popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti, per candidati alla carica di consigliere comunale compresi nella lista collegata al candidato alla carica di sindaco prescelto, scrivendone solo il cognome o, in caso di omonimia, il cognome e il nome e, ove occorra, data e luogo di nascita, nelle apposite righe stampate sotto il medesimo contrassegno, avendo però presente che, nel caso di espressione di due preferenze, queste devono riguardare candidati di sesso diverso, a pena di annullamento della seconda preferenza

TESSERA ELETTORALE

Il Ministero dell'Interno ricorda che gli elettori, per poter esercitare il diritto di voto presso gli uffici elettorali di sezione nelle cui liste risultano iscritti, dovranno esibire, oltre ad un documento di riconoscimento, la tessera elettorale personale a carattere permanente.

Chi avesse smarrito la propria tessera personale, potrà chiederne il duplicato agli uffici comunali che, a tal fine, saranno aperti da martedì 21 maggio a sabato 25 maggio, dalle ore 9.00 alle ore 19.00, e domenica 26 e lunedì 27 maggio, giorni della votazione, per tutta la durata delle operazioni di voto.

Gli elettori sono invitati a voler verificare sin d'ora se siano in possesso di tale documento e, in mancanza, a richiedere al più presto il rilascio del duplicato, evitando di concentrare tali richieste nei giorni di votazione.

Pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione: Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze che individua gli spazi finanziari dei Comuni.

In attuazione del comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, il Ministero dell'economia e delle finanze ha predisposto il decreto che individua, per ciascun ente locale che ha effettuato richiesta di spazi finanziari

ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge n.35 del 2013, gli importi dei pagamenti di debiti di parte capitale, di cui al comma 1 dell'articolo 1 del citato decreto legge, da escludere dal patto di stabilità interno 2013.

In attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale pubblichiamo di seguito il testo del dispositivo del citato decreto:

(articolo unico)

Agli enti locali che hanno effettuato richiesta di spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, sono attribuiti, in base all'Accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 9 maggio 2013, spazi finanziari per effettuare pagamenti di debiti per appalti di lavori pubblici certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento o sia stato trasmesso lo stato di avanzamento lavori entro il predetto termine nonché per pagamenti dei restanti debiti di parte capitale, diversi da quelli per appalti di lavori pubblici, certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, non estinti alla data dell'8 aprile 2013. L'importo dei suddetti spazi finanziari attribuiti a ciascun ente locale è indicato nella colonna A della allegata tabella che è parte integrante del presente decreto.

Agli enti locali che hanno effettuato richiesta di spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, sono attribuiti, in base all'Accordo sancito in Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 9 maggio 2013, spazi finanziari per escludere dal patto di stabilità interno 2013 i pagamenti in conto capitale effettuati prima del 9 aprile 2013 relativi ai medesimi debiti di cui al comma 1, in proporzione alle richieste effettuate a valere sui medesimi pagamenti. L'importo dei predetti spazi finanziari attribuiti a ciascun ente locale è indicato nella colonna B della allegata tabella che è parte integrante del presente decreto.

I pagamenti di cui al presente articolo sono effettuati dando priorità ai crediti non oggetto di cessione pro soluto e, tra più crediti non oggetto di cessione pro soluto, a quelli relativi al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento.

Gli enti locali hanno la facoltà di effettuare, in sede di riparto del restante 10 per cento, riduzioni o incrementi delle richieste operate entro il 30 aprile 2013. Gli eventuali spazi finanziari che si

liberano a fronte delle riduzioni delle richieste sono aggiunti al predetto 10 per cento e ripartiti con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da emanare entro il 15 luglio 2013. Agli enti locali, che non hanno effettuato richieste di spazi finanziari entro il 30 aprile 2013, è attribuito, con priorità, ove possibile e ferme restando le predette modalità di distribuzione, l'intero ammontare della richiesta relativa ai debiti in conto capitale non estinti alla data dell'8 aprile 2013.

Il testo integrale del provvedimento e l'elenco dei comuni che hanno richiesto gli spazi finanziari e le somme assegnate, sono reperibili su:

http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/Patto-di-S/2013/EntiLocali/ALLEGATO.pdf

Monitoraggio on line del lavoro flessibile, a partire dal 27 maggio, è il turno di Regioni, Enti Locali e Università

Il ministero dell'interno ricorda che continua l'inserimento dei dati on line per effettuare le comunicazioni inerenti agli adempimenti ex articolo 36, comma 3, del D. Lgs. 165/2001 e articolo 1, commi 39 e 40, della legge 190/2012

In questa seconda fase, a partire dal 27 maggio p.v., verranno coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Regioni ed enti pubblici non economici regionali
- Enti locali
- Università

Si ricorda che tali amministrazioni, se già censite in PERLAPA, (www.perlapa.gov.it) riceveranno le credenziali di accesso in automatico tramite apposita mail inviata al responsabile di tale sistema per ciascuna amministrazione.

Per le amministrazioni non ancora registrate in PERLAPA, sarà necessario procedere alla fase

di registrazione nel sito del sistema ed attendere via mail la comunicazione delle credenziali di accesso per l'adempimento "contratti lavoro flessibile". Per qualsiasi problema inerente tale procedura di registrazione, sarà possibile contattare il desk tecnico attraverso il numero telefonico: 0668300293, sempre a far data dal 27 maggio p.v.

Successivamente, con tali credenziali, si potrà entrare nel sistema "Monitoraggio del lavoro flessibile" raggiungibile al link contestualmente comunicato ed effettuare le comunicazioni previste dalla legge.

Si ricorda, inoltre, nel caso di amministrazioni con più sedi o con sedi periferiche, la rilevazione dovrà comunque essere effettuata a cura di un unico ufficio/direzione centrale competente per l'amministrazione, secondo l'assetto organizzativo di riferimento.

Anche per le nuove tipologie/comparti di amministrazione, il sistema rimarrà aperto per 2 mesi dalla data di apertura della rilevazione.

Eventuali quesiti di carattere normativo potranno essere indirizzati al seguente indirizzo di posta elettronica segreteriaiaorcc@funzionepubblica.it.

I quesiti di carattere tecnico, potranno essere effettuati attraverso i consueti canali del desk tecnico di PERLAPA.

INPS: Contributo per servizi all'infanzia. Bando per l'istituzione dell'elenco delle strutture (pubbliche e private) eroganti servizi per l'infanzia ai sensi dell'art. 8, n.1, del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 dicembre 2012.

L'INPS rende noto che da giovedì 16 maggio 2013, le strutture che forniscono servizi per l'infanzia, sia pubbliche sia private accreditate con la rete pubblica, possono presentare

domanda di adesione alla misura sperimentale introdotta dalla legge sulla riforma del lavoro che prevede - per gli anni 2013-2015 - la facoltà, per la madre lavoratrice, di chiedere la corresponsione di un contributo da utilizzare per i servizi per l'infanzia offerti dalla rete pubblica o dai servizi privati accreditati.

L'articolo 4, comma 24, lettera b) della legge 28 giugno 2012, n. 92 introduce in via sperimentale per gli anni 2013-2015, la possibilità per la madre lavoratrice di richiedere, al termine del congedo di maternità ed in alternativa al congedo parentale, un contributo economico per far fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati.

A tal fine l'INPS, in conformità con quanto disposto dall'art. 8 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 dicembre 2012, ha pubblicato il bando per la creazione dell'elenco delle strutture scolastiche eroganti servizi per l'infanzia aderenti alla misura sperimentale sopra menzionata.

Le strutture richiedenti l'iscrizione al suddetto elenco, siano esse appartenenti alla rete pubblica o private accreditate, dovranno possedere, alla data di presentazione della domanda ed a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

- regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa;
- regolarità sotto il profilo normativo generale, alla rispondenza alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, (norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche ed integrazioni ed al rispetto degli obblighi previsti dalla legge 12 marzo 1999, n.68 (norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- conformità alla normativa antincendio.

Le strutture private accreditate, oltre ai sopracitati requisiti, dovranno inoltre:

- essere accreditate presso il comune di appartenenza;
- possedere l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento della struttura

rilasciata dal SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive);

- essere iscritte alla C.C.I.A.A. (Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura) e dimostrare l'inesistenza di eventuali preclusioni connesse alla legislazione antimafia.

La domanda deve essere presentata all'Inps dalla struttura o dagli intermediari abilitati (consulenti del lavoro e associazioni di categoria provviste di delega) esclusivamente per via telematica, utilizzando i servizi accessibili dal sito dell'Istituto tramite PIN dispositivo, secondo i termini e le modalità contenuti nel Bando per l'istituzione dell'elenco delle strutture .

Il bando è reperibile su:
<http://www.inps.it/portale/default.aspx?sID=%3b0%3b&iMenu=1&itemDir=8321>.

Le domande possono essere presentate dal 16 maggio (giorno di pubblicazione del bando) ed entro i 35 giorni successivi dalla data di pubblicazione.

Una volta formato l'elenco delle strutture, l'Inps pubblicherà il bando per l'assegnazione dei contributi per l'acquisto dei servizi per l'infanzia cui potranno partecipare le madri lavoratrici interessate.